ARPA LOMBARDIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dipartimento di Bergamo
U.O. Bonifiche e Attività Estrattive

Class. 6.3 Fascicolo 2021.2.43.76

Spettabile

COMUNE DI BERGAMO - SUAP
P.ZZA MATTEOTTI N°27
24100 BERGAMO (BG)
Email: sportello.unico@cert.comune.bergamo.it

Oggetto : Comune di Bergamo- osservazioni post adozione, ai sensi dell'art. 13 comma 6 della L.R. 12/05 e smi, sul Piano Attuativo relativo all'ambito di trasformazione "At_e 17 -EX SEGHERIE BERETTA" in variante al PGT vigente. Rif. prot.n. U0304362/2022 del 24/08/2022, prot. ARPA n. 134104 del 25/08/2022

In allegato si trasmettono le osservazioni di cui all'oggetto.
A disposizione per delucidazioni e chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti

Il responsabile della UO
Dott. Geol. PAOLO PERFUMI

Allegati:
File oss art.13 L.r. 12 PA in variante ex Segherie Beretta Bergamo def .pdf

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Perfumi tel: 035.4221. 831 mail: p.perfumi@arpalombardia.it
Referente dell'istruttoria: Dott.ssa Chiara Andriani tel.: 035.4221.894 mail: c.andriani@arpalombardia.it

ARPA LOMBARDIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dipartimento di Bergamo
U.O. Bonifiche e Attività Estrattive

OSSERVAZIONI POST ADOZIONE

Comune di Bergamo- osservazioni post adozione sul Piano Attuativo relativo all'ambito di trasformazione "At_e 17 -EX SEGHERIE BERETTA" in variante al PGT vigente

Con nota PEC del Comune di Bergamo prot.n. U0304362/2022 del 24/08/2022, prot. ARPA n. 134104 del 25/08/2022 è l'adozione della variante di cui all'oggetto.
I documenti relativi alla variante sono stati scaricati da collegamento ipertestuale al sito web comunale, riportato nella nota sopracitata.
Una parte dei documenti pubblicati in questa fase coincide con quelli visionati dallo scrivente Ente in fase di verifica di Valutazione Ambientale Strategica, nella quale ci siamo espressi con nota prot. ARPA n. 35584 del 07/03/2022.
L'area oggetto d'intervento, come ben descritto a pag. 8 del rapporto preliminare datato novembre 2021, "…*si affaccia lungo via Carducci (Strada Provinciale ex- S.S. 342 Briantea) all'altezza della rotonda stradale di distribuzione verso il quartiere Loreto. Delimitata a nord dalla Statale stessa, ad est dal lotto su cui sorge il complesso commerciale Auchan, a sud dalla linea ferroviaria Bergamo – Carnate e ad ovest da via M. L. King, l'area di progetto occupa una* ***superficie di mq 26.487****, in parte occupata allo stato attuale dagli spazi e dalle strutture dismesse dell'ex-Segheria Beretta, recintate e con unico accesso alla proprietà da via M.L. King, ed in parte lasciata a verde incolto non recintato*…".
Il progetto interessa l'Ambito di Trasformazione per lo sviluppo economico At_e17 – ex Segherie Beretta del PGT vigente.
Allo stato attuale si effettuerà, come previsto dall'art. 13 comma 6 della L.R. 12/05, una verifica sulla variante complessiva adottata per valutare eventuali modifiche introdotte rispetto alla proposta di Documento di Piano esaminata in fase di verifica di VAS, ribadire, qualora necessario, le osservazioni già espresse e/o formulare nuove osservazioni.
Per agevolare il Comune le osservazioni saranno evidenziate in **grassetto** per distinguerle dalle altre note di carattere più generale.

Si prende atto che stando alla tavola 16e, revisionata in data 27/04/2022, le superfici permeabili del progetto sono state aumentate, rispetto alla fase della verifica di VAS, e risultano ora pari a mq 13.611.
Come espresso nella nota prot. ARPA n. 35584 del 07/03/2022 si dà atto al Comune di Bergamo di aver previsto di mantenere nel futuro comparto una superficie a verde significativa, rendendo ragionevole l'ipotesi di contrastare in loco l'effetto "*isola di calore*" estivo[1].
In merito si ribadisce l'importanza di definire clausole convenzionali, o d'interventire attraverso regolamenti comunali ove esistenti, che consentano il ripristino, ogniqualvolta necessario, degli elementi arborei e arbustivi che verranno piantati: bisogna garantire il recupero delle fallanze ma bisogna garantire il mantenimento delle piante anche oltre il periodo di primo accrescimento.
Si aggiunge, a quanto già espresso nel contributo inviato per la verifica di VAS, che, per evitare perdita di esemplari vegetazionali, le irrigazioni di soccorso nei primi anni di accrescimento sono molto utili.
Si ricorda che le fasce vegetate contribuiscono maggiormente all'incremento della biodiversità a livello locale attraverso dimensioni adeguate, grazie ad un'eterogeneità di composizione, coetaneità e disetaneità degli esemplari , e grazie al ricorso a siepi irregolari, le quali sostengono un maggior numero di specie rispetto alle siepi caratterizzate da forme regolari e ordinate (vedasi manuale "Tecniche e Metodi per la realizzazione della Rete Ecologica Regionale" di Ersaf- Regione Lombardia stampato nel 2013).
Si ricorda che all'interno dell'ambito in esame risultano individuate aree di supporto alla Rete Ecologica Comunale (Fonte: Geoportale Regionale. Servizio di mappa: PGT-Tavola previsioni di Piano).

[1] L'accumulo di calore nelle città, e il conseguente innalzamento delle temperature, rappresenterà sempre di più un problema a seguito dei cambiamenti climatici e le aree verdi e gli alberi, grazie all'evapotraspirazione e all'ombreggiatura, possono contribuire in modo anche localmente significativo ad abbassare la temperatura dell'aria.

PG E0322987_2022 PG E0322987_2022 PG E0322987_2022

Per le piante esistenti, da eliminare dall'area, occorre verificare che la rimozione tenga conto, se del caso, di eventuali misure previste per contenere il diffondersi di organismi patogeni delle piante per i quali Regione Lombardia può aver attenzionato il territorio del Comune di Bergamo.
Infine, nel caso di presenza, piuttosto probabile, di specie alloctone invasive nell'area abbandonata (es. ailanto) si richiama l'importanza di procedere, anche in fase di cantiere, all'eliminazione di queste piante con le accortezze del caso, note agli operatori esperti, in modo da evitare una nuova diffusione nel sito e al di fuori.

Come evidenziato nella nota prot. ARPA 35584 del 07/03/2022 **si ribadisce l'osservazione relativa all'obbligo del recupero delle acque meteoriche ricadenti sulle future coperture stabilito dall'art. 6 comma 1 lettera e) del Regolamento Regionale n. 2/2006.**
Tale osservazione viene ribadita in quanto nello schema fognario riproposto in questa fase di adozione, e cioè quello di cui alla Tavola A01c datata 28/10/2021 visionato anche in fase di verifica di VAS, non viene chiarito che le acque dei pluviali saranno avviate a recupero. In merito è bene ribadire che le vasche di recupero e accumulo delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture non dovrebbero essere le medesime che raccolgono le acque di dilavamento dei piazzali, in quanto le acque del primo tipo sono sostanzialmente pulite mentre quelle del secondo tipo sono suscettibili di contaminazione.
Tra i riusi possibili per le acque meteoriche di copertura vi sono l'irrigazione delle aree verdi e l'alimentazione degli sciacquoni dei bagni. Una volta filtrate per eliminare i corpi grossolani (es. carcasse di insetti, uccelli, foglie, etc.), le acque meteoriche ricadenti sulle coperture riutilizzate consentiranno di risparmiare molta acqua potabile, sempre più preziosa alla luce delle emergenti prolungate siccità.
Il troppo pieno delle vasche di recupero dei pluviali potrà essere inviato in fognatura, dato che il suolo non risulta idoneo ad assorbire acqua nell'area in esame, previa laminazione.

Si prende atto che è stata presentata un'integrazione alla relazione previsionale acustica in risposta a richieste di chiarimenti poste dal Servizio Ecologia e Ambiente del Comune di Bergamo e da RFI-Rete Ferroviaria Italiana.
La scrivente Agenzia, con la nota prot. ARPA n. 35584 del 07/03/2022 a cui si rimanda, si era espressa favorevolmente sulla relazione previsionale acustica pubblicata in fase di verifica di VAS (ALLEGATO Ib datato ottobre 2021).
Non si entra nel merito dell'integrazione presentata, dato atto che la stessa si riferisce a quesiti posti da altri soggetti e non dalla scrivente Agenzia.
Si ricorda nuovamente che le attività commerciali che andranno ad inserirsi nell'area dovranno essere oggetto di una valutazione previsionale di impatto acustico.

Si ricorda nuovamente che **dovranno essere realizzati stalli per le bici** all'interno del comparto, in modo da rendere più semplice e comodo l'uso delle bici.
A tale proposito la **L. 11/01/2018 n.2** "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica" tra le disposizioni per i Comuni, all'art. 8 comma 5 prevede che, in sede di attuazione degli strumenti urbanistici, i comuni stabiliscano i parametri di dotazione di stalli per le biciclette destinati ad uso pubblico e ad uso pertinenziale.
Infine, si richiamano il D.Lgs. 257/2016 e D.Lgs. 48/2020: questi decreti contengono le misure per potenziare la rete nazionale dei **punti di ricarica elettrica** per gli autoveicoli. Le misure riguardano, mediante l'adeguamento dei regolamenti edilizi comunali, anche ristrutturazioni di edifici e **nuovi edifici non residenziali con superficie utile superiore a 500 mq** (cfr. art. 15 del D.Lgs. 257/2016).

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Perfumi p.perfumi@arpalombardia.it tel 035.4221.831
Tecnico Istruttore: Dott.ssa Chiara Andriani c.andriani@arpalombardia.it tel. 035.4221. 894